

Conto corrente con la posta

Il Progresso

Giornale politico "Italia e Casa Savoia"

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBONAMENTO ANNUO
in Montalcino e fuori L. 10.00
Un numero separato cent. 20
Id arretrato » 25

Per inserzioni in quarta pagina o nel
corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'
« amore: si arresta, vacilla e retrocede
« quando l'odio la guida »

All'onor. Podestà nob. cav. Costanti

Armando Diaz! Basta pronunziare questo nome, fulgente di gloria, perchè di una fiamma di amore tutto si accenda l'animo nostro, perchè lo pervada subito un sentimento di ammirazione e di riconoscenza. E' un cumulo di ricordi, di episodi, di virtù eroiche, magnanime, sublimi, che torna alla mente e commuove.

Assunta la terribile responsabilità del comando supremo l'indomani del rovescio di Caporetto, ricostituito l'esercito, risollevalone il morale, lo spirito, Armando Diaz seppe dominare la situazione ed arrestare il nemico sulle rive sacre del Piave. Nel giugno 1918, dopo tremenda lotta, cruenti combattimenti, l'esercito austriaco era sconfitto ed incalzato dalle nostre valorose truppe. Negli ultimi giorni dell'ottobre successivo la nostra offensiva, in unione di cuori, di fede e di volontà gagliardamente sferrata, spezzava il nemico « in due tronchi convulsi » costringendolo a « risalire in disordine e senza speranza le valli che aveva disceso con orgogliosa sicurezza ».

Vittorio Veneto! Di tanta gloria e di tanta grandezza, Armando Diaz fu l'artefice maggiore, l'artefice magnanimo. Per il lampo del suo genio, per le eccelse doti di questo suo figlio, l'Italia uscì vittoriosa dall'aspro cimento, signora dei suoi naturali confini.

Armando Diaz! Il fiore della gratitudine nazionale ne accarezzi lo spirito che dal Cielo veglia sui destini della Patria.

Ebbene, a Lei onor. Podestà io chiedo di raccogliere la proposta che oggi affaccio dalle colonne di questo mio periodico, e che è intesa ad onorare la memoria del grande vittorioso Condottiero. Io Le propongo o di intitolare al nome di Lui il viale da piazza Cavour al campo del Nozzoli, o di collocare sotto il loggiato monumentale di piazza Regina Margherita scolpito in marmo l'epico Bollettino della Vittoria.

La mia proposta, onor. Podestà, non può non avere un'eco simpatica nel suo cuore, non essere da Lei raccolta ed attuata.

Ella sa che condolarsi dei grandi Scomparsi, onorarne la memoria, è somma utilità di ammaestramento alle nuove generazioni.

Montalcino, 15 marzo 1928

Adolfo Temperini
BIBLIOTECARIO COMUNALE

MILIZIA

Chi sorge, quando nella prima luce
dell'Era Nuova, su la turba eretto
che lo segue, pensoso nell'aspetto,
leva la mano a comandare, il Duce?
Chi risponde, con voce ardita e fiera?
Sei tu, Camicia Nera!

Se minaccia di morte o di periglio
incombe, o forza di rovina scende,
o triste fuoco distruttore s'accende,
chi sè dispensa, valoroso figlio,
con letizia nell'anima sincera?
Sei tu, Camicia Nera!

E sopra i monti dove il ghiaccio splende,
nelle selvagge solitarie gole,
alla tormenta o sotto ardente sole,

chi silenzioso e senza requie attende
a vigilare l'Italia Frontiera?
Sei tu, Camicia Nera!

E chi s'addestra, con il suo moschetto
lucido, nella fiduciosa attesa,
pronto a scagliarsi per difesa e offesa,
pronto ad esporre per la Patria il petto,
per la Patria che guarda alta e severa?
Sei tu, Camicia Nera!

E nella Libia dominata incede
verso nuova conquista e nuova gloria,
e laddove perenne la memoria
di Roma antica scintillar si vede,
col suo Fascio Littorio vince e impera?
Sei tu, Camicia Nera!

Tu, sempre tu! La volontà perfetta
di Colui che ti chiese all'ore prime,
te dalla forza della Patria esprime,
te, come dardo, a sè dinanzi getta
a colpire nel segno. E salda e intera
Sei tu, Camicia Nera!

E tu vai, nella pace e nella guerra,
col tuo cuore devoto ad ogni ardire;
tu rivolta serena all'avvenire,
tu, lieto orgoglio della nostra terra.
Dovunque e sempre, con la tua bandiera,
Sei tu, Camicia Nera!

(Da Milizia Fascista)

Rassegna politica

I nostri lettori conoscono già le dichiarazioni, serene ma energiche, che il Capo del Governo S. E. Mussolini fece alla Camera in risposta alle stolte provocazioni austriache. Quelle dichiarazioni ebbero — come era naturale — una profonda ripercussione all'estero, in quanto segnarono la decisa volontà dell'Italia che unita e unanime è stretta intorno al suo Capo, al suo Duce, per difendere da ogni insidia i suoi diritti. Il Brennero è il nostro limite intangibile: là, su quella vetta, c'è in piedi, con i suoi vivi e con i suoi morti, tutta l'Italia. Frasi scultoree, nelle quali vibrava il sentimento, la passione di un popolo unificato dal Fascismo in una sola volontà e in una sola fede.

Dopo la storica seduta del giorno 3 corrente la Camera riprese la discussione dei Bilanci. Con particolare interesse noi seguimmo la discussione sul Bilancio della guerra e il discorso pronunziato dal Sottosegretario gen. Cavallero in merito alla preparazione spirituale e tecnica dell'Esercito.

Detto che « la guerra fu un brusco risveglio, e che se prodigi di valore e di sacrificio non diedero, all'inizio, i risultati sperati, ciò fu in parte conseguenza della nostra deficiente preparazione, » così soggiunse l'oratore: « Oggi il Fascismo ha

posto il problema della preparazione dell'Esercito come uno dei problemi fondamentali. Quale contrasto — esclamò il gen. Cavallero — coi tempi grigi dell'anteguerra, coi tempi della spesa improduttiva, nei quali l'Esercito visse tollerato; e quale contrasto coi tempi amari del dopoguerra, quando arrossimmo, infangati e vilipesi, e nel cuore provammo l'impeto della rivolta!

« Chiusi nella nostra incrollabile disciplina, che è nostra forza e nostro vanto, non potevamo e non dovevamo essere gli artefici di questa rivolta, ma nel cuore nostro silenziosamente la invocammo. Ora, nella luce della Vittoria, rivalutata, è numero tutelare Colui che pur ieri deponemmo nella bara, senza lacrime sul ciglio, ma con la più fiera promessa nel cuore. Oggi il Fascismo liberatore pone alto l'Esercito e con esso le altre forze armate, nel cuore e nel pensiero della Nazione e ne fa simbolo e vessillo e vede in esse la più pura promessa del domani. Il Capo del Governo vuole che all'apparecchio militare siano rivolti gli sforzi che si richiedono allo scopo. La preparazione materiale si fa, e si farà e sarà compiuta come e quando è necessario che sia ».

Dopo aver parlato del problema dei quadri e degli Ufficiali in congedo, il gen. Cavallero concluse fra calorosi applausi affermando che « gli Ufficiali dell'Esercito sono paghi di sapere che l'amore della Nazione li scalda e li accompagna. Saranno essi, se la diana suonerà, i più saldi artefici del destino della Patria rinnovata ».

Mercoldì si adunò la Commissione, nominata dagli uffici della Camera, per l'esame e l'approvazione della relazione dell'on. Maraviglia sul disegno di legge per la riforma della rappresentanza nazionale.

La relazione, che è ampia e dettagliata, suona entusiastica approvazione dello spirito e del contenuto della riforma elettorale progettata dal Governo. Il relatore mette soprattutto in evidenza l'innovazione realizzata nel sistema elettorale dal Governo fascista e il notevole contributo che le Confederazioni daranno alla scelta del candidato per far sì che la nuova Camera risponda ai bisogni e alle esigenze dello Stato corporativo. Il relatore mette in particolare rilievo l'importanza che assume il Gran Consiglio fascista, chiamato a vagliare le capacità e a formare la lista dei candidati.

Per la produzione del pomodoro Suggerimenti culturali

Il Bollettino del Consiglio Provinciale dell'Economia — Siena — contiene un interessante studio sui vantaggi che deriverebbero dalla sostituzione nella cultura delle varietà di pomodoro italiano con quelle inglesi più apprezzate e richieste sui vari mercati esteri di consumo.

Dopo aver posta in rilievo l'importanza del consumo annuo, in Inghilterra, diventato enorme in questi ultimi anni, — detto dell'ammirevole organizzazione tecnica e commerciale che hanno saputo raggiungere i produttori-esportatori olandesi di ortaggi i quali sono riuniti in un'associazione che cura lo studio assiduo dei mercati e delle loro esigenze e fa pervenire all'estero solamente prodotti scelti ed eletti ottenendone di conseguenza la maggiore valorizzazione commerciale, il Bollettino passa ad esporre i risultati degli esperimenti culturali e industriali condotti in Italia in questi ultimi anni. Le prime prove di coltivazione — nota — furono eseguite nel 1926 con semente di varietà inglese, « Comet » in Sicilia dove la mitezza del clima invernale permette di ottenere prodotti precocissimi. La estensione complessiva delle colture fu tale da consentire anche un esperimento di esportazione. Senza soffermarci sulla tecnica della coltivazione, la quale fu identica a quella cui si sottopongono le comuni varietà di pomodoro, il risultato fu più soddisfacente di quanto si era previsto. Infatti, il prodotto fu precoce, sano, più abbondante di circa il 20 per cento rispetto alle comuni varietà e commercialmente meglio apprezzato. Alcune partite di pomodoro « Comet » inviate sul mercato di Londra verso la metà di luglio, epoca in cui il prodotto di serra comincia ad essere abbondante, ricavarono, al netto di ogni spesa, un utile netto di lire 1,40 per kg.

Quali le essenziali pratiche culturali da adottare per il pomodoro quando si vogliono ottenere prodotti precoci?

Ai primi di gennaio si faccia il semenzajo di pomodoro, su letto caldo, in aiuole sotto vetro o ben coperte con stuoie. Quando le piantine sono alte 15 centimetri si trapianteranno in aiuole formate con buon terriccio, alla distanza di centimetri 15 per 15, si coprirà alla meglio il terreno con cascami di cotone o con paglia per ridurre al minimo la irradiazione e si proteggeranno le piantine dal gelo o dai forti venti con piccole stuoie di paglia. Per irrobustirle, si eseguiranno le prime scacchiate, che consistono nella soppressione dei primi germogli. Quando le piantine accennano a dare i primi fiori, il che avviene alla fine di febbraio o al primi di marzo, cioè in un periodo in cui, dove si coltivano gli ortaggi per la produzione di primizie, la stagione è abbastanza mite, le piantine si trapiantano e dimora col pane di terra, in terreno già ben preparato per tale coltivazione,

assicurandone l'attecchimento con un'innaffiatura.

E' superfluo aggiungere che le colture debbono essere assistite con l'eseguire diligentemente le sarchiature, l'irrigazione se necessaria, la palatura delle piante, il diradamento dei frutti.

Spostando di qualche giorno la semina in semenzaio del pomodoro, od il primo trapianto, si potrà regolare la coltivazione in maniera da ottenere in ogni caso esattamente la prima raccolta pronta nella prima quindicina di maggio.

Sarà compito di ogni coltivatore di adattare questo metodo alle particolari condizioni di clima e di ambiente nel quale egli opera.

Nostre corrispondenze

Da Siena

L'Ufficio Stampa della Federazione fascista comunica:

In data 2 corrente S. E. il Segretario Generale del Partito ha ratificato il nuovo Direttorio della Federazione Fascista che risulta così composto: on. Adolfo Baiocchi, segretario Federale, cav. Alberto Varano vice segretario federale, Ing. Arnaldo Paolucci segretario amministrativo, on. Gino Sarrocchi, avv. Manlio Ciliberti, Guido Contini, avv. Mino Maccari, avv. Ezio Martini.

Alla presenza di tutte le Autorità civili, militari, fasciste e sindacali è stato solennemente commemorato il Maresciallo Armando Diaz.

Dopo la funzione di *requiem* nella Basilica di S. Domenico, il cav. prof. Alberto Varano presidente della Federazione Provinciale Combattenti ha trattenuto magistralmente, nel Teatro della Lizza, con parola calda e forbita, con la sua anima e fede fascista, la luminosa figura del grande Estinto. Attraverso la sua parola è passata tutta la vita del magnanimo Condottiero nei suoi episodi più significativi dalla giovinezza fino a Vittorio Veneto.

Le note dell'inno del Piave ed una prolungata ovazione da parte del pubblico numerosissimo hanno chiusa l'austera cerimonia.

Da Buonconvento

Giorni addietro, per iniziativa della Cattedra agraria di Siena, si svolsero dimostrazioni teorico pratiche sulla olivicoltura e sulla potatura degli olivi stessi.

Il corso, iniziato presso la Tenuta *Resta*, culminò in una numerosa riunione di coloni e di agricoltori presso la Tenuta *Bibbiano* di proprietà dell'avv. Mario Costanti.

Erano presenti gli agenti delle Tenute di *Bibbiano* sig. Vannucci Alfredo, di *Resta* sig. Poggi Antonio, di *Castelnuovo Tancredi* sig. Carraresi e il sig. Averani Pietro dell'Amministrazione Grisaldi Taia.

Là il dott. Musi, che era giunto unitamente al dott. Dondi della Cattedra di Siena, tenne una conferenza densa di dati e di insegnamenti sulla olivicoltura procedendo contemporaneamente a dimostrazioni pratiche sulla potatura razionale degli olivi stessi. Dimostrazioni, queste, che poterono essere eseguite largamente dal momento che nella vastissima Tenuta di Bibbiano fu ben facile specificare numerosi e differenti esemplari di piante, che richiedevano un intervento diverso, in relazione ed in applicazione al tipo.

Da S. Quirico d'Orcia

Anche questa popolazione, appena appresa la notizia della morte del Duca della Vittoria, rese alla sua memoria riverente tributo di lacrime.

Un lungo corteo, al quale parteciparono le

Autorità, le Organizzazioni fasciste, Milizia, Combattenti, Sindacati, Sezione femminile e tutte le Associazioni paesane, si spose per le vie al suono del « Piave » diretto al Monumento-Asilo. Sul sacrario del Monumento stesso fu posta una corona di alloro con nastri tricolori ed azzurro dinanzi alla targa marmorea, dove è scolpito il Bollettino della Vittoria.

Qui in mezzo al generale raccoglimento il Capo Manipolo della Milizia sig. Conti Ugo lesse l'epico Bollettino. Il corteo si recò poi alla Collegiata, magnifico tempio per arte e memorie storiche, dove P. Guido Gherardi dei Minori trattergò con elevate nobili parole la figura del grande Condottiero.

Il Capo del Governo

e i giornalisti

Al telegramma, che durante il Congresso del Sindacato Nazionale giornalisti fascisti fu spedito al Capo del Governo, S. E. Mussolini così rispose:

On. Ermanno Amicucci - Roma. Vi ringrazio del saluto che mi avete mandato dopo assemblea giornalisti fascisti. Situazione è molto migliorata. A tempo opportuno convocherò Roma a rapporto tutti direttori giornali. Giornalismo fascista è, deve essere, non può che essere uno strumento della rivoluzione fascista.

CRONACA

L'insegnamento agrario ai giovani contadini. E' per avere un tale insegnamento anche da noi e per vedere di più avvantaggiata la nostra agricoltura che affrettiamo con i voti il giorno della istituzione in Montalcino di una Sezione della Cattedra ambulante agraria di Siena.

Chiediamo frattanto che, secondo quanto stabilisce il R. Decreto 23 aprile 1924, s'istituiscono e si svolgano nel nostro Comune, e precisamente nei centri rurali più importanti, nelle principali Tenute, corsi d'istruzione agraria ai giovani contadini. Noi manchiamo, è vero, di appositi maestri, ma in località vicine vi sono periti agrari valentissimi ai quali si potrebbe affidare l'insegnamento in parola che prepari — ripetiamo — le giovani menti dei nostri contadini all'esercizio dell'agricoltura. Come è noto, il Ministero dell'Economia nazionale concorre alla spesa necessaria.

E' la Legge che vuole la istituzione di scuole agrarie in tutti i Comuni del Regno. Come ebbe a dire l'amico nostro signor Poggi Antonio al recente Congresso dei Tecnici agricoli, questa nuova forma di propaganda agraria — dal Governo Fascista voluta e sostenuta — è destinata a dare buoni risultati; potrà portare un valido contributo al miglioramento dell'agricoltura in generale perchè si formerà in Italia con rinnovato spirito una migliore classe rurale.

Un Album di fotografie delle nostre più insigni opere d'arte, eseguite dal prof. Arturo Luciani, è stato offerto con una nobile lettera dal Comitato della Mostra d'arte antica nel Palazzo civico al Podestà cav. Giovanni Costanti, che della Mostra fu l'organizzatore geniale e del Comitato il presidente degnissimo. Il cav. Costanti ha risposto ringraziando dell'omaggio gentile con la seguente lettera.

« E' con animo assai grato che io esprimo a Loro i miei più vivi ringraziamenti per il prezioso artistico ricordo, del quale hanno voluto fare omaggio a questo Comune.

« L'opera pregevole, dovuta alla perizia fotografica dell'esimio prof. Arturo Luciani, mi è riuscita particolarmente gradita perchè essa, più che un ricordo, dovrà rimanere in questo Comune ad attestare che Montalcino, per amore e per volere

dei suoi benemeriti figli sa osare e gareggiare al pari di altre città d'Italia; nel campo della rinascita artistica nazionale.

La nostra Mostra, quindi, non dovrà segnare che un primo passo compiuto promettendoci fin da ora che faremo ancora di più e molto di più, per la valorizzazione del nostro abbondante patrimonio d'arte.

Con tale fermo intendimento, e, nella fiducia che codesto on. Comitato vorrà a tempo opportuno, prestarci ancora la sua valida collaborazione, esprimo ad ogni singolo componente di esso il mio sincero plauso con l'espressione del mio più vivo ringraziamento.

Prego la S. V. Ill.ma di comunicare quanto sopra agli interessati.

Con i sensi della mia più alta stima

Il Podestà

Ing. G. Costanti

Se ci sarà dato vedere l'Album, ammirare le fotografie, non mancheremo di parlarne in quest'altro numero. Vogliamo oggi domandare come mai il nostro direttore, che fa parte del Comitato suddetto, non è stato richiesto di apporre la sua firma alla lettera indirizzata al Podestà? Perché tale atto ingiusto e scortese dal momento che sul «Progresso» abbiamo parlato della Mostra più volte in modo lusinghiero fino a chiedere (vedasi il numero precedente) che si riapra all'ammirazione del pubblico nella circostanza delle feste del prossimo maggio?

Fascio Femminile — La Segretaria federale nob. contessa Faussona Di Germagnano ha confermato per il 1928 il Direttorio del nostro Fascio femminile nelle signore Ciacci Ada, Costanti Antonia, Verga Mentana e Luciani Adalgisa cassiera.

Sappiamo che il nostro Fascio femminile, sempre compatto, continua — sotto l'opera della Segretaria prof. Del Fabro — ad esplicare il suo programma di beneficenza e che ha lavorato e lavora attivamente per i Balilla e per le Piccole Italiane.

Esso ha deciso di tenere — a prò delle Piccole Italiane — una fiera di beneficenza nelle prossime feste popolari del maggio.

Sappiamo pure che si è già messo in relazione diretta col Comitato nazionale antiblasfemo perché anche in questa nostra cittadina sia fatta una lotta ad oltranza contro i bestemmiatori e profanatori della nostra bella lingua, — lotta da vari anni sostenuta da questo periodico.

Ci auguriamo che la cittadinanza tutta voglia secondare con intelletto d'amore tutte le opere buone, umanitarie e patriottiche che il Fascio femminile andrà esplicando.

L'8 maggio, data che fu sempre cara al cuore dei nostri avi ricorrendo la festa di Maria SS. del Soccorso, patrona della città, si avvicina e noi domandiamo che l'Opera della Madonna nomi prima una commissione di volenterose persone incaricate della organizzazione di decorosi festeggiamenti.

Una Chiesa pericolante. — E' la parrocchiale della Villa a Tolle. Capitammo là nel mattino del giorno 8 corrente e potemmo constatare *de visu* che occorrono urgenti immediati lavori di restauro. Sappiamo che quel buon parroco, il rev. mo don Guido Fracassi, ha fatto vive ed insistenti premure al Ministero del Culto perché si provveda sollecitamente, e noi ci auguriamo che non si frapperanno ulteriori indugi a metter mano ai lavori essendo la Chiesa gravemente lesionata.

Dalla finestrina dell'abside e da quelle ricchiese ai lati dell'altare si rileva che lo stile di questa Chiesa se non pretto era romanico e venne a perdere il suo carattere originario per i lavori che vi furono eseguiti dopo.

Il nuovo medico per Torrenieri. — Veduta la relazione della Commissione giudicatrice dei titoli dei quattro concorrenti al posto di medico chirurgo per la popolazione di Torrenieri, l'on. Podestà ha nominato il primo classificato e cioè il dott. Giuseppe Italiano.

Al Teatro domenica sera avemmo l'operetta «Sirenella» a beneficio del Comitato comunale Balilla.

Tra la folla notammo tutte le personalità dirigenti le nostre organizzazioni fasciste e il corpo insegnante.

L'operetta, della quale furono attori i piccoli balilla e attrici le piccole italiane, riuscì molto bene e il pubblico fu largo di applausi.

Cogliamo l'occasione per compiacerci del notevole sviluppo preso in questi ultimi mesi dalle nostre organizzazioni giovanili fasciste. Merito di coloro che ne sono a capo, frutto dell'attività che spiegano. Segnaliamo in particolar modo l'interessamento vivissimo, intelligente ed alacre, con cui il sig. Guido Angelini assolve il suo nobile compito di presidente del Comitato comunale Balilla, affinché i nostri balilla crescano in un'atmosfera di purezza, di caldo patriottismo, e siano degni della Nazione dal Fascismo rinnovata.

Ricordiamo che sabato 24 avremo in Montalcino la solita Fiera di merci e bestiame.

Il Decreto della «Gazzetta Ufficiale», sull'Albo dei giornalisti

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 26 febbraio 1928 n. 384 contenente le norme per la istituzione dell'albo professionale dei giornalisti.

Il decreto fissa i requisiti necessari a ciascun giornalista per la sua iscrizione.

La tenuta dell'albo e la disciplina degli iscritti sono esercitate dalla Associazione Sindacale a mezzo di un Comitato composto di 5 membri.

Il Comitato è chiamato a reprimere di ufficio o su richiesta del Pubblico Ministero gli abusi e le mancanze che gli iscritti abbiano commesso nell'esercizio della loro professione. Le pene disciplinari che il Comitato può pronunciare contro gli iscritti nell'albo sono: 1.0 l'avvertimento, 2.0 la sospensione dall'esercizio della professione per un tempo non maggiore di sei mesi, 3.0 la cancellazione dall'albo.

Il giornalista cancellato dall'albo può a sua richiesta essere riammesso quando siano cessate le ragioni che hanno motivo la sua cancellazione. Se la cancellazione è avvenuta a seguito di condanna penale la domanda di nuova iscrizione può essere fatta quando sia ottenuta la riabilitazione. Se la cancellazione sia avvenuta in seguito a giudizio disciplinare per causa diversa da quella indicata nel comma precedente, la iscrizione può essere chiesta decorsi due anni dalla cancellazione dall'albo.

Per ogni nuova iscrizione nell'albo professionale dei giornalisti dopo il 30 settembre 1928 sono necessari, oltre gli altri requisiti, anche quello di aver conseguito una licenza di scuola media superiore o di possedere titoli culturali anche non scolastici giudicati equipollenti dal Comitato chiamato a provvedere sulla domanda di iscrizione.

Il Ministro della Giustizia esercita direttamente ovvero per il tramite dei Procuratori Generali presso le Corti d'Appello l'alta sorveglianza sui Comitati locali.

Comunicato

Oggi, martedì 13 marzo 1928 (Anno VI) sono comparsi dinanzi all'Ecc.mo Sig. Pretore di Empoli i Sigg. Rigoli Raffaello per rispondere del reato di lesioni a danno di Fabiani Raffaello ex suo rappresentante di commercio, ed il medesimo, Fabiani Raffaello, per rispondere dei reati di minacce, ingiurie e diffamazione consumati a danno dei Sigg. Raffaello, Corrado e Adolfo fratelli Rigoli fu Luigi.

Il processo non veniva però celebrato a causa della reciproca remissione della querela, avvenuta al seguito della seguente pubblica dichiarazione fatta e sottoscritta dal Fabiani ed inserita al Verbale d'udienza:

« Il sottoscritto dichiara di deplorare d'avver-

« affermata per spirito non amichevole cost' non a vere a carico dei fratelli Rigoli. Dichiaro altresì pubblicamente che essi fratelli Rigoli, come a loro sottoscritto deve riconoscere per propria diretta a scienza, sono onestissimi commercianti che mai a ritorsero a mezzi meno che leciti nell'esercizio a del loro commercio. Autorizza a dare alla presente la massima pubblicità e dichiara perciò di a fare remissione della querela presentata e con a fermata il 13 gennaio 1928 contro Raffaello a Rigoli.

f.to Raffaello Fabiani.

A Montepulciano è spirato serenamente, con l'anima a Dio rivolta, il nobile uomo

Eustachio Contucci.

Era abbonato a questo periodico da molti anni, e noi ne salutiamo commossi la memoria, deponiamo sulla sua tomba il fiore della riconoscenza.

Giunga di qualche conforto ai congiunti e in modo particolare al fratello nob. Alemanno, l'espressione del nostro affettuoso compiacimento.

Nel numero precedente del giornale parliamo delle elette virtù dell'estinta, signora GINA PESCATORI nei CIAMPINI e diciamo che nella luttuosa circostanza il marito sig. Domenico Ciampini, Procuratore capo al Registro di Siena, aveva ricevuto molti attestati di affetto e di condoglianza. Ai telegrammi, che pubblichiamo allora, facciamo oggi seguire i seguenti:

« Apprendiamo vivo dolore inaspettata immane sciagura. Partecipiamo suo gravissimo lutto. Inviando nostre profonde condoglianze.

Grand'uff. prof. Pio Colombini

« Commosso vivamente immatura perdita prendo parte suo immenso dolore con affetto di vero amico.

Avv. Michele Donatelli

Sentite condoglianze.

Giudice avv. Stefano Marri

« Partecipiamo vivamente commossi suo grande dolore.

Prof. De Gaetano

« Addoloratissimi inviamo nostre condoglianze.

Avv. Ponticelli-Franceschelli

« Apprendo atterrito sciagura inaspettata immane toccatale. Vorrei poter essere vicino confortare suo strazio indicibile. Lontano piango desolatamente con Lei povere bambine amica moglie madre gentilissima virtuosissima impareggiabile.

Comm. avv. Michele Fiore

Inviarono telegrammi, lettere e biglietti anche altre personalità e cioè i signori comm. prof. Luigi Rugani presidente della Deputazione provinciale di Siena, il cav. uff. Napoleone Serpieri, il prof. Bettino Marchetti del R. Istituto Belle Arti, il prof. Aldo Serafini della Direzione Monte dei Paschi, il cav. rag. Vincenzo Forconi della R. Prefettura.

Da Messina il ten. col. cav. Gino Santini, da Napoli il prof. Emilio Santini, da Firenze l'avv. Mario Costanti, comm. Oreste Volpi, comm. Cesare Capaccioli, cav. dott. Bruno Bruni, Giovanni Ristori, cav. rag. Tilli, Gino Mantellati, da Roma comm. Emidio Buganti, gr. uff. Ghino Fucini del Consiglio di Stato, cav. Efsio Cucchi, Teresa Galletti, cav. Baldassarre Arrighi, da Genova comm. Alberto Bossio, cav. Alessandro Santini, da Torino Plinio Caprioli, da Milano Clementina Vietti, dott. Leoni, da Udine prof. Del Fabro, comm. Pietro Balzani, avv. Achille Miani, Sostero Luigi, da Rapallo Domenico Marcangeli, da Pontedera Donati Florindo, ing. Beniamino Barbi, F. Pierattini, dott. Cesare Bardini, rag. Gino Guastolini, Umberto Rinaldi, Fausto Pettinelli, da Volterra cav. Ciulli, da Poggibonsi dott. Ermete Puljina, da Lucca dott. Tito Livini, Luigi Folepa, Ezio Orena, da Pisa rag. Giacomo Navarro, da Cecina Lazzaro Bazzari, da Orvieto Ettore Amoruso, da Acqui Pleiro e Domenico De Amicis, da Verona avv. Simionati, da Genzano Donatina

Fiore, da Monteroni d'Arbia Pia e Alberto Angelini, Alfredo Marchetti, da Buonconvento dott. Ettore Papi, Raffaello Ricci, Rodolfo Ricci, da Arcidosso avv. Gino Fabbri, dott. Galassi, Gino Banti, da Campagnatico Carlo Nannei, da Caltanissetta Giuseppe Sposito, da Radicondoli not. Vincenzo Maggi, da Radda dott. Baldassarre Pianigiani, da Rivalta Bormida avv. Chiabrera, da Torrenieri avv. Guido Crocchi, da Montefoscoli avv. Filippeschi, da La Rotta Mose Niccolò Bettini Quaratesi, da S. Maria a Monte dott. Gotti, da Cinigiano Metello Ferrini, da Rodi rag. Armando Salvio, da Siena ing. Mascagni, cav. Zaffari, dott. Gianni, coniugi Bartolini Guerrini, Giuseppina Rigacci Bianciardi, Orlando Peccianti, Adolfo Cianti, geom. Grassellini, Osio Mecocci, Luigi e Carmela Falini, Attilio Mangiavacchi, Augusta v. Remedi, Marianna Franceschelli, cav. dott. Pietro Rosini, comm. avv. Angelo Rosini, rag. Carlo Marzocchi, prof. Fiore, cav. Gerardo Righi Parenti, dott. Andrea Vegni, cav. Ezio Venturi, avv. Domenico Comperti, dott. Gino Mazzeschi, avv. Ricci Campana, canc. Giuseppe Morandi, nob. Giuseppina Nardi Batassi, dott. Fabio Jacometti, Giovanni De Vita, canc. Aristide Norelli, avv. Brunetto Memmi, Gualtiero Memmi, cav. Gino Salmoria, cav. A. Simoncelli, cav. De Simone, rag. Cantagalli, rag. Pietro Suardi, cav. G. Geti, canc. Tamburini, dott. Campioni, Daria Lenzi Riccioui, dott. Camillo Ferri, Dante Loper, Guido Biagioli, dott. Adamo Salvatore, avv. Maccanti Arturo, avv. Remo Bruni, cav. Dentini, famiglie Giardini, Bocci, Midollini, Soncini, Pratesi, Sali, Ulivieri Ceccanti.

Da Montalcino inyarono condoglianze, oltre ai ricordati nel numero passato, il dott. Armando Cavalli, la prof. Cesarina Sacco, don Angelo Saletti, don Bruno Bartoli e Giuseppe Bindocci.

GABINETTO DENTISTICO

dott. CARLO PADELLETTI

MONTALCINO (casa propria)

Via Guido e Dino Padelletti

Temperini Adolfo, Direttore responsabile

Montalcino, Prem. Tip. "La Stella",

Cooperativa di consumo "La Popolare",

Avviso

I signori soci sono invitati all'adunanza ordinaria che avrà luogo il giorno 18 c. m. alle ore 15 nei locali sociali per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del Bilancio 1927.
 2. Lettura della relazione dei Sindaci e del Consiglio.
 3. Provvedimenti finanziari.
 4. Modificazione dello Statuto sociale.
 5. Costituzione dell'Ente delle Cooperative
 6. Elezioni delle nuove cariche sociali.
- Varie.

IL CONSIGLIO

ITALIANI

Voi rinunciate di constatare la più perfetta produzione Italiana non provando il



Ecco come è confezionato il sapone che dovete chiedere.

Mantiene la pelle bianca, morbida e vellutata

Sapone Banfi marca GALLO ORO non profumato igienico e conveniente.

" Chi riceve per la prima volta questo giornale e non intende abbonarsi è pregato di respingerlo immediatamente ... "

Prof. VITTORIO MARTINI

Docente nella R. Università

Siena - via Cavour 24 Telef. 245 - Siena

Casa di cura chirurgica
Ambulatorio

Chirurgia generale - chirurgia speciale
delle vie urinarie - postumi infortuni
industriali ed agricoli

L'avv. Remo Bruni,

come abbiamo altre volte annunciato, trovasi in Montalcino, nel suo studio di via Soccorso Saloni n. 11, tutte le domeniche ed i giorni di udienza,

Riceve il pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 15 alle 19.

AUTOGARAGE

Armando Nozzoli

Corso Vittorio Emanuele
Montalcino

Servizi per città e campagna
con vetture chiuse e aperte
Prezzi modici

Si assicura alla clientela
servizio preciso e regolare

Premiata Tipografia "LA STELLA", - Montalcino (Siena)

Articoli
di Cartoleria
e Cancelleria

Si eseguisce qualsiasi lavoro
colla massima puntualità e precisione a prezzi convenienti.

A richiesta inviamo il preventivo per qualunque lavoro e articolo.

Deposito di stampati vari, fra i quali: Conti stime e correnti, libri cassa, libretti colorati, mensuali, quindicinali, spedizioni ferroviarie a g. e p. velocità. ecc. ecc.